

Piazza Marconi, n. 192 - 45021 **BADIA POLESINE** (Rovigo)

Tel. 042551368 - Web [www.icbadia.gov.it](http://www.icbadia.gov.it) - Email [info@icbadia.gov.it](mailto:info@icbadia.gov.it) - PEC [roic816004@pec.istruzione.it](mailto:roic816004@pec.istruzione.it)

Centro Territoriale per l'Integrazione - Centro Territoriale di Supporto - [cts@icbadia.gov.it](mailto:cts@icbadia.gov.it)

## **ADDENDUM<sup>1</sup> DEL REGOLAMENTO TIPO PREVENZIONE E CONTRASTO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO**

### **PREMESSA**

La scuola, luogo principale di formazione, inclusione ed accoglienza, si impegna sul fronte della prevenzione del bullismo, e, più in generale di ogni forma di violenza e intende attivare strategie di intervento utili ad arginare comportamenti a rischio determinati, in molti casi, da condizioni di disagio sociale non ascrivibili solo al contesto educativo scolastico. La rapida diffusione delle tecnologie, ha determinato, inoltre, accanto al bullismo un aumento del fenomeno del cyber bullismo, ossia quella forma di bullismo che viene esercitata attraverso un uso improprio dei social network, con la diffusione di foto, immagini denigratorie, tendenti a mettere a disagio, in imbarazzo o ad escludere. Si tratta di forme di aggressioni e molestie, spesso accompagnate dall'anonimato e dal fatto che la distanza del persecutore rispetto alla vittima rende più difficile la percezione della sua sofferenza. Il mondo digitale e virtuale, pur rappresentando un'enorme opportunità di sviluppo e crescita culturale e sociale, nasconde una serie di insidie e pericoli su cui è indispensabile misurarsi. Il nostro istituto, stante il dilagare di queste nuove forme di devianza intende attivare sinergie con le famiglie e altre istituzioni, con l'obiettivo di accrescere il senso della legalità, il benessere e educare gli studenti ad un uso consapevole del web. La scuola, nell'ambito dell'educazione alla legalità e all'uso consapevole di internet, si impegna a prevenire, individuare e combattere il bullismo e il cyber bullismo in tutte le forme.

VISTA la Direttiva MIUR n. 16 del 5 febbraio 2007 recante "linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo";

VISTA la direttiva MPI n.30 del 15 marzo 2007 recante "linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di i" telefoni cellulari" e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";

VISTA la direttiva MPI n.104 del 30 novembre 2007 recante" linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali;

VISTA la direttiva MIUR n. 1455/06;

VISTO il D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante "Statuto delle studentesse e degli studenti";

VISTE le linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyber bullismo, MIUR aprile 2015;

VISTA la Dichiarazione dei diritti in internet del 14 luglio 2015;

VISTA la Legge 29 maggio 2017 n. 71;

VISTI gli artt.3-33-34 Cost. italiana;

VISTI gli artt.581-582-594-595-610-612-635 del Codice penale;

VISTI gli artt.2043-2047-2048 Codice civile.

### **INTEGRATO E AGGIORNATO IL REGOLAMENTO DI ISTITUTO**

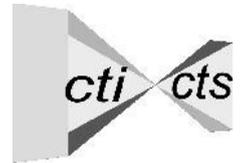
#### **Art. 1**

Tutti gli alunni hanno il diritto ad un sicuro ambiente di apprendimento e tutti devono imparare ad accettare e rispettare differenze di cultura e di personalità.

#### **Art.2**

Il bullismo è un abuso di potere che si concretizza in tutte quelle azioni di sistematica prevaricazione e sopruso, messe in atto da parte di un soggetto, definito "bullo" (o da parte di un gruppo) nei confronti di un

<sup>1</sup> Questo regolamento è da intendersi come parte integrante del Regolamento di Istituto e del Regolamento di Disciplina dell'Istituto



Piazza Marconi, n. 192 - 45021 **BADIA POLESINE** (Rovigo)

Tel. 042551368 - Web [www.icbadia.gov.it](http://www.icbadia.gov.it) - Email [info@icbadia.gov.it](mailto:info@icbadia.gov.it) - PEC [roic816004@pec.istruzione.it](mailto:roic816004@pec.istruzione.it)

Centro Territoriale per l'Integrazione - Centro Territoriale di Supporto - [cts@icbadia.gov.it](mailto:cts@icbadia.gov.it)

altro, percepito come più debole, definito "vittima" e può assumere forme differenti (fisico, verbale, relazionale). Qualsiasi atto di bullismo si ritiene deprecabile e inaccettabile e viene sanzionato severamente.

### Art. 3

Il **cyber bullismo** è il termine che indica un tipo di attacco continuo, ripetuto, offensivo e sistematico attuato mediante gli strumenti della rete. Il cyber bullismo è un fenomeno molto grave perché in pochissimo tempo le vittime possono vedere la propria reputazione danneggiata in una comunità molto ampia, anche perché i contenuti, una volta pubblicati, possono riapparire a più riprese in luoghi diversi. Qualsiasi atto di cyber bullismo si ritiene deprecabile e inaccettabile e viene sanzionato severamente.

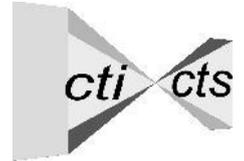
### Art. 4

Quando sono connessi alla rete, gli alunni devono imparare le regole basilari, per rispettare gli altri, facendo attenzione alle comunicazioni che inviano (email, sms, ...). Gli studenti si impegnano a contrastare l'**hatespeech (incitamento all'odio) sul web, adottando i comportamenti previsti nei dieci punti del Manifesto della comunicazione non ostile (vedi allegato 1). In linea con l'art. 13 comma 2 della dichiarazione dei diritti in internet** ("Non sono ammesse limitazioni della libertà di manifestazione del pensiero. Deve essere garantita la tutela della dignità delle persone da abusi connessi a comportamenti quali l'incitamento all'odio, alla discriminazione e alla violenza") **e con la campagna di sensibilizzazione "No hatespeech movement" del Consiglio d' Europa**, gli studenti si impegnano a combattere il razzismo e la discriminazione nelle loro espressioni on line e ad adottare comportamenti che contrastino messaggi discriminatori e ogni forma di violenza e odio. **Le condotte di cyberbullismo, anche se poste in essere in altro luogo, in altro tempo rispetto all'edificio e all'orario scolastico (es. messaggi offensivi che partono di notte, dal pc di casa....), se conosciute dagli operatori scolastici (docenti, dirigente, ATA) rientrano nelle azioni oggetto di attenzione da parte della scuola, vista la funzione educativa di quest' ultima e visto il patto educativo di corresponsabilità con la famiglia.** Gli studenti devono essere coscienti del disvalore della condotta del bullo/cyberbullo. Lo stesso disvalore viene attribuito a chi omettosamente mostra indifferenza o a chi, all'interno del gruppo rafforza la condotta aggressiva. Non è consentito durante le lezioni o le attività didattiche in genere usare cellulari, giochi elettronici e riproduttori di musica, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente; non è consentito, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici, immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente. La divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti. Gli alunni possono essere coinvolti nella progettazione e realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale, in particolare, dopo opportuna formazione, possono operare come tutor per altri studenti.

## RESPONSABILITÀ DELLE VARIE FIGURE SCOLASTICHE

### 1. IL DIRIGENTE SCOLASTICO:

- individua attraverso il Collegio dei Docenti un referente del bullismo e *cyberbullismo*;
- coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, particolarmente quelle che operano nell'area dell'informatica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola;
- prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamento e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e *cyberbullismo*, rivolti al personale docente ed ATA;
- promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e *cyberbullismo* nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e *cyberbullismo*;



Piazza Marconi, n. 192 - 45021 **BADIA POLESINE** (Rovigo)

Tel. 042551368 - Web [www.icbadia.gov.it](http://www.icbadia.gov.it) - Email [info@icbadia.gov.it](mailto:info@icbadia.gov.it) - PEC [roic816004@pec.istruzione.it](mailto:roic816004@pec.istruzione.it)

Centro Territoriale per l'Integrazione - Centro Territoriale di Supporto - [cts@icbadia.gov.it](mailto:cts@icbadia.gov.it)

- prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

## **2. IL REFERENTE DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO:**

- promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;
- coadiuva il Dirigente Scolastico nelle attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di docenti, genitori e studenti;
- si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, per realizzare un progetto di prevenzione;
- cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi e per la giornata mondiale sulla Sicurezza in Internet la "Safer Internet Day".

## **3. IL COLLEGIO DOCENTI:**

- promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno.

## **4. IL CONSIGLIO DI CLASSE/INTERCLASSE:**

- pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;
- favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie;
- propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

## **5. IL DOCENTE:**

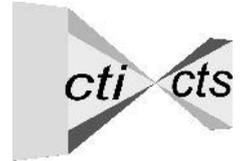
- intraprende azioni congruenti con l'utenza del proprio ordine di scuola, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e rispetto delle norme relative alla convivenza civile, sia nella gestione delle dinamiche relazionali della classe, sia nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di internet;
- valorizza nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessione adeguati al livello di età degli alunni.

## **6. I GENITORI:**

- partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalle scuole, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
- sono attenti ai comportamenti dei propri figli;
- vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero allertarsi se uno studente, dopo l'uso di internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, aggressivi, ansiosi o di paura);
- conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità;
- conoscono il codice di comportamento dello studente;
- conoscono le sanzioni previste da regolamento d'istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione on-line a rischio.

## **7. GLI ALUNNI:**

- sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale; in particolare, dopo opportuna formazione, possono operare come tutor per altri studenti;



Piazza Marconi, n. 192 - 45021 **BADIA POLESINE** (Rovigo)

Tel. 042551368 - Web [www.icbadia.gov.it](http://www.icbadia.gov.it) - Email [info@icbadia.gov.it](mailto:info@icbadia.gov.it) - PEC [roic816004@pec.istruzione.it](mailto:roic816004@pec.istruzione.it)

Centro Territoriale per l'Integrazione - Centro Territoriale di Supporto - [cts@icbadia.gov.it](mailto:cts@icbadia.gov.it)

- imparano le regole basilari, per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni che inviano (email, sms, ...);
- non possono, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire – mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici - immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente. La divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti;
- durante le lezioni o le attività didattiche in genere non possono usare cellulari, giochi elettronici e riproduttori di musica, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente.

### **MANCANZE DISCIPLINARI**

Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come Bullismo:

la violenza fisica, psicologica, l'intimidazione del gruppo, l'intenzione di nuocere, l'isolamento della vittima reiterate

Rientrano nel Cyberbullismo:

- Flaming: litigi online nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare.
- Harassment: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi.
- Cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.
- Denigrazione: pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori.
- Outing estorto: registrazione delle confidenze – raccolte all'interno di un ambiente privato – creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico.
- Impersonificazione: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima.
- Esclusione: estromissione intenzionale dall'attività online.
- Sexting: invio di messaggi via smartphone e Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.

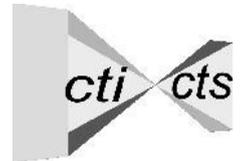
### **SANZIONI DISCIPLINARI**

L'Istituto considera come infrazione grave i comportamenti, accertati, che si configurano come forme di bullismo e *cyberbullismo* e li sanziona sulla base di quanto previsto nel regolamento d'Istituto.

Gli episodi di bullismo e *cyberbullismo* saranno sanzionati, privilegiando sanzioni disciplinari di tipo riparativo, convertibili in attività a favore della comunità scolastica.

### **PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI**

Il dirigente, in caso di constatato episodio di cyberbullismo, contatterà comunque la polizia postale che può indagare e rimuovere, su autorizzazione dell'autorità giudiziaria, i contenuti offensivi ed illegali e cancellare l'account del cyberbullo che non rispetta le regole di comportamento.



Piazza Marconi, n. 192 - 45021 **BADIA POLESINE** (Rovigo)

Tel. 042551368 - Web [www.icbadia.gov.it](http://www.icbadia.gov.it) - Email [info@icbadia.gov.it](mailto:info@icbadia.gov.it) - PEC [roic816004@pec.istruzione.it](mailto:roic816004@pec.istruzione.it)

Centro Territoriale per l'Integrazione - Centro Territoriale di Supporto - [cts@icbadia.gov.it](mailto:cts@icbadia.gov.it)

Esempio di procedura nei casi che si verificano fenomeni di bullismo o *cyberbullismo*:

|  |   |  |  |
|--|---|--|--|
| <b>1. Segnalazione</b>   |   | ← genitori                               |  |
| ("Modello per la segnalazione/reclamo in materia di cyberbullismo" - allegato 2) |   | ← insegnanti                             |  |
|  |   | ← referenti                              |  |
|  |   | ← ATA                                    |  |
|  |   | ← alunni                                 |  |
| ↓  |   |  |  |
| <b>2. Equipe anti-bullismo</b>   |   | → dirigente                              |  |
| racogliere informazioni ( / verificare / valutare                                |   | → referente                              |  |
|  |   | → docente che ha raccolto l'informazione |  |
| ↓  |   |  |  |
| <b>3. interventi educativi</b>   |   | <b>misure disciplinari</b>               |  |
| Soggetti coinvolti   | Equipe anti-bullismo<br>Alunni<br>Genitori<br>Professori<br>Sportello di consulenza   | Soggetti coinvolti                       | Dirigente<br>Alunni<br>Referente<br>Professori<br>Genitori   |
| interventi   | Incontri con gli alunni coinvolti<br>Interventi /discussione in classe<br>Informare e coinvolgere genitori<br>Responsabilizzare gli alunni coinvolti<br>(Ri)Stabilire regole di comportamento /di classe<br>Counselling (sportello) ... | misure                                   | Lettera disciplinare,<br>Lettera di scuse da parte del bullo<br>Scuse in un incontro con la vittima<br>Compito sul bullismo<br>Compiti / attività a favore della comunità scolastica |
| ↕  |   |  |  |
| <b>4 Valutazione</b>   |   |  |  |
| Se il problema è risolto: rimanere attenti                                       |   | ← genitori                               |  |
| Se la situazione continua: proseguire con gli interventi                         |   | ← equipe anti-bullismo                   |  |
|  |   | ← alunni                                 |  |

Allegato 1: Manifesto della comunicazione non ostile

Allegato 2: Modello per la segnalazione/reclamo in materia di cyberbullismo

Approvato dal Consiglio di Istituto dell'Istituto Comprensivo di Badia Polesine in data 29/04/2019

# Il Manifesto

## della comunicazione non ostile

### 1. Virtuale è reale

Dico o scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.

### 2. Si è ciò che si comunica

Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.

### 3. Le parole danno forma al pensiero

Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.

### 4. Prima di parlare bisogna ascoltare

Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.

### 5. Le parole sono un ponte

Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.

### 6. Le parole hanno conseguenze

So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.

### 7. Condividere è una responsabilità

Condivido testi e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.

### 8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare

Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.

### 9. Gli insulti non sono argomenti

Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.

### 10. Anche il silenzio comunica

Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

# Modello per la segnalazione/ reclamo in materia di cyberbullismo

(ai sensi dell'art. 2, comma 2, legge 29 maggio 2017, n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo)

Al Garante per la protezione dei dati personali  
Inviare all'indirizzo email: [cyberbullismo@gpdp.it](mailto:cyberbullismo@gpdp.it)

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_(1), nato/a a \_\_\_\_\_,  
il \_\_\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_, via/p.za \_\_\_\_\_,  
tel. \_\_\_\_\_, e-mail/PEC \_\_\_\_\_ [inserire recapiti ai quale si può essere contattati e  
selezionare, di seguito, l'opzione pertinente],

- minore ultraquattordicenne,  
ovvero
- in qualità di esercente la potestà genitoriale sul minore \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_.

## SEGNALA

1. di essere stato/a vittima ovvero che il minore sul quale esercita la potestà genitoriale è stato vittima di cyberbullismo [eliminare la locuzione che non interessa]. In particolare, i comportamenti posti in essere, **realizzati per via telematica** e di seguito sinteticamente descritti, consistono in [selezionare la/e fattispecie rilevanti]

- pressione
- aggressione
- molestia
- ricatto
- ingiuria
- denigrazione
- diffamazione
- furto d'identità
- alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati
- diffusione di contenuti *on line* aventi ad oggetto il minore ovvero uno o più componenti della famiglia del minore [rimuovere l'informazione non rilevante] allo scopo intenzionale e predominante di isolare il minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo.

2. che la diffusione di contenuti lesivi dell'interessato/a è avvenuta [selezionare la casella pertinente]:

- sul sito internet \_\_\_\_\_ all'indirizzo web [necessario indicare URL] \_\_\_\_\_
- social media [necessario inserire individuazione univoca] \_\_\_\_\_
- altro [necessario specificare] \_\_\_\_\_

3. Allega i seguenti documenti (ad es. immagini, video, screenshot, etc.):

- 1) \_\_\_\_\_
- 2) \_\_\_\_\_
- 3) \_\_\_\_\_

<sup>1</sup> Avvertenza: la segnalazione o il reclamo può essere presentata direttamente anche da minori d'età ultraquattordicenni ovvero da chi esercita la potestà genitoriale. Pertanto si prega il segnalante/reclamante di fornire le pertinenti informazioni.

4. Inserire una sintetica descrizione dei fatti:

---

---

---

---

---

Tanto premesso, [*selezionare l'opzione pertinente*]

- considerato che il gestore del sito internet o del *social media* al quale è stata presentata l'istanza allegata per l'oscuramento, la rimozione o il blocco dei dati personali diffusi in internet non ha comunicato di avere assunto l'incarico di provvedere all'oscuramento, alla rimozione o al blocco richiesto, né vi ha provveduto entro quarantotto ore dal ricevimento della richiesta [*allegare la pertinente documentazione*];
- considerato che non è stato in grado di presentare un'istanza per l'oscuramento, la rimozione o il blocco dei dati personali diffusi in internet al gestore del sito internet o del *social media* non essendo possibile identificare il titolare del trattamento o il gestore del sito internet o del *social media*,

**RICHIESTE AL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI**

di disporre, ai sensi degli articoli 2, comma 2, l. n. 71/2017 nonché 143 e 144, d.lgs. n. 196/2003, il blocco/divieto della diffusione dei dati personali sopra descritti.

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di [*selezionare la casella pertinente*]:

- aver presentato denuncia/querela per i fatti sopra descritti presso \_\_\_\_\_;
- non aver presentato denuncia/querela per i fatti sopra descritti.

Luogo, data

Nome e cognome

**Informativa ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali**

*Il Garante per la protezione dei dati personali tratterà i dati personali trasmessi, con modalità elettroniche e su supporti cartacei, per lo svolgimento dei compiti istituzionali nell'ambito del contrasto del fenomeno del cyberbullismo. Il loro conferimento è obbligatorio ed in assenza degli stessi la segnalazione/reclamo potrebbe non poter essere istruita. I dati personali potrebbero formare oggetto di comunicazione ai soggetti coinvolti nel trattamento dei dati personali oggetto di segnalazione/reclamo (con particolare riferimento a gestori di siti internet e social media), all'Autorità giudiziaria o alle Forze di polizia ovvero ad altri soggetti cui debbano essere comunicati per dare adempimento ad obblighi di legge. Ciascun interessato ha diritto di accedere ai dati personali a sé riferiti e di esercitare gli altri diritti previsti dall'art. 7 del Codice.*